

Effettuate le prove di accensione. Il presidente Fumanti: "Si lavora anche se le difficoltà non mancano"

Plante danneggiate dal tempo e molte luci da spostare sulla strada dell'Albero di Natale più grande del mondo

GUBBIO Mancano 43 giorni all'accensione dell'albero (60 a Natale) che come sempre avverrà la sera del 7 dicembre. C'è grande riserbo sul nome di chi innescherà le mille luci, ma indiscrezioni dicono che quest'anno l'accensione sarà affidata a responsabili di una importante organizzazione internazionale cui fanno riferimento Capi di Stato. Gli Alberaioli intanto stanno lavorando con grande impegno sulle pendici del monte di Sant'Ubaldo per portare a termine anche quest'anno l'Albero di Natale più grande del mondo. Martedì pomeriggio, intorno alle 18 e poi dopo le 23 ci sono state due prove d'accensione. Per un minuto circa sono state accese le luci dell'Albero che hanno mostrato il lavoro fin qui fatto. "Anche quest'anno, come sempre accade - dice il presidente degli Alberaioli, Giacomo Fumanti - siamo partiti dall'alto, poi piano piano stiamo scendendo per arrivare alla base dell'albero. Ad oggi siamo circa all'altezza dello stradoncino della Croce". Che in termini ceraioleschi indica la zona del monte poco sopra la Prima Capeluccia. Fumanti poi rivela che il lavoro degli Alberaioli ogni volta si complica un po': "Il passare del tempo, le intemperie danneggiano gli alberi e così spesso dobbiamo spostare il punto dove fissare le luci". "Per fortuna - prosegue questo problema lo abbiamo per ora solo all'interno della sagoma dove vengono sistemate le luci colorate. Sarebbe più grave se dovessimo rivedere le luci che disegnano il perimetro dell'albero. Ma per fortuna qui non ci sono ancora segni di difficoltà". "E sono molto soddisfatto - conclude - perché con noi ci sono sempre più giovani, segno evidente che la tradizione degli alberaioli andrà avanti nel tempo". Quello a cui stanno lavorando è il 39esimo Albero di Natale più grande del mondo. Il primo fu acceso nel 1981, dopo che l'anno prima il marmista-sculitore Enzo Grilli aveva realizzato la prima stella luminosa sul monte dando vita di fatto al progetto dell'Albero di Natale più grande del mondo. Nel corso degli anni hanno acceso l'albero personaggi importanti come Papa Benedetto XVI nel 2011, Papa Francesco nel 2014, il presidente della Repubblica Napolitano nel 2012. E' grande quasi quanto 30 campi di calcio. La stella è composta da circa 200 luci e si estende su una superficie di circa mille metri quadrati. Lungo il perimetro dell'albero ci sono 260 luci, Impegno La stella è composta da circa 200 luci e si estende su mille metri quadrati Lungo il perimetro dell'albero ci sono 260 luci e all'interno 270 I cavi per i collegamenti sono lunghi 8,5 chilometri, le prese e le spine sono 1.350 L'albero è alto 650 metri e largo oltre 350 mentre all'interno ce ne sono 270 colorate. Altri numeri dicono di 8,5 chilometri di cavi elettrici per i collegamenti, 1350 prese e spine, 35 i Kw necessari per accendere tutte le luci. L'albero è alto 650 metri e ha una larghezza di oltre 350. Per cercare di coprire le spese anche quest'anno si potranno donare 10 euro tramite l'iniziativa "Adotta Una Luce". Per ulteriori informazioni adottaunaluce@albero.digubbio.com o www.alberodigubbio.com.

